

Il libro di Salvatore Discepolo "Pellegrino Celeste"

di **Ciro De Roma**

È un libricino di poco più di settanta pagine scritto da padre Salvatore Discepolo s.j. quando aveva venti anni e che gli amici del Centro su al Monticello hanno stampato, in occasione dell'ottantesimo genetico dell'autore, in bella veste tipografica con sul frontespizio un'immagine accattivante di Gesù, disegnata dal giovane Vincenzo Angelo Arces. Le offerte per ottenere il libro saranno devolute alla realizzazione di un gruppo scultoreo del nostro santo concittadino Francesco De Geronimo per mano del noto artista Orazio Del Monaco. Ho preso il libro per solidarietà all'iniziativa e per onorare l'autore, al quale ho promesso di esprimergli le mie impressioni nel percorso con il celeste Pellegrino. Nel leggere questo libro infatti ho sentito la freschezza gioiosa della mia infanzia, quando le pie ed amorevoli sorelle Manigrasso ci ripetevano le formule del catechismo di Pio X in preparazione alla Prima Comunione. Poi crescemmo e amamusmo quell'aria carica di ozono che si sente prima dei temporali. Erano le prime crisi dei liceali e, per irrobustirci, leggevamo la "Storia di Cristo" di Giovanni Papini, affascinati dallo scrittore fiorentino, straricatore e polemistia dalla parola abile e raffinata, che, convertitosi al cattolicesimo, scrisse quella Storia, attraversata dalla sua vicenda religiosa, più retorica che reale. Quando frequentavamo l'università, con qualche anno in più del ventenne S. Discepolo, il quale a Napoli, anziché fare il discepolo faceva già il maestro di catechesi cristologica, noi a Roma c'imbattemmo con un banchetto di libri usati e per nostra fortuna comprammo un libro raro ed in gran parte intonso: "La vita di Gesù Cristo" di padre Giuseppe Ricciotti, che nei tre anni di guerra, dal 1941 al 1943, aveva esaurito sette edizioni Rizzoli per migliaia di copie. L'autore aveva promesso di scriverla, quasi per voto, mentre era tra la vita e la morte in un ospedale da campo nella prima guerra mondiale e solo alla vigilia della seconda guerra la portò a termine. Quella lettura fu fondamentale per la mia formazione culturale e religiosa, specie delle prime 250 pagine, perché mi introdusse nella interpretazione storica della persona di Cristo. Prima si parlava della teologia, dai dogmi, dalla dottrina della fede e questa doveva illuminare



l'intelligenza e discendere verso l'umanità di Cristo. Con l'esegesi moderna invece l'intelligenza, con lo studio critico dei testi e della tradizione, doveva risalire alle conclusioni della fede. A queste indicazioni ricorre anche oggi l'esegesi canonica di Benedetto XVI nella dotta e lucida prefazione al suo recente "Gesù di Nazaret", libro che onora il leggio del mio studio. Tra le mie letture di G. Ricciotti e di J. Ratzinger si sono insinuate quelle di due amici ideali: Vittorio Messori con "Ipotesi su Gesù" (1978) ed "Il Cristo della mia vita" (1989) di Jean Guithon, accademico di Francia, amico di Giovanni XXIII, che non solo lo salvò dalle critiche del Sant'Uffizio ma lo volle come laico nel Concilio Vaticano II. Rileggo le pagine del filosofo e sciolgo i miei dubbi. Interessante la sua conferenza su Renan, che negava la divinità di Cristo ed i suoi miracoli, ma affermava per primo e con coraggio la veridicità storica dei Vangeli e della persona di Cristo contro il pensiero positivista imperante nel tempo di Strauss ed Hegel. Leggo ancora le ultime confidenze di questo grande cretente, morto lucidissimo quasi centenario: "la mia malattia si chiama Gesù e non potrà mai guarire". Padre Discepolo non ha scritto un libro di filosofia o di teologia, ma ha svelato il mistero al cuore dei giovani e guai a noi se il nostro cuore sarà duro a questo mistero, e ripeterò i versi scritti in grassetto nell'ultima pagina e ripetuti efficacemente nella presentazione del libro dall'Arcivescovo Mons. Salvatore Liguori: questo libro ci aiuta a CONOSCERE CRISTO, ad AMARLO e a SEGUIRLO. Questo libro ha una semplicità ed una bellezza disarmante. Rendere facili le cose difficili è il dono di padre Discepolo e ve ne accorgete quando lo avrete letto. Un episodio al giorno. Farà bene a tutti: ai nostri figli che si aprono alle verità della fede; farà bene a noi che siamo cresciuti e conosciamo troppo poco Cristo; farà bene a quanti, trascurando con sufficienza certe letture, ogni mattina leggono solo l'ultima pagina dei giornali alla ricerca del proprio oroscopo, perché credono ancora che la loro vita sia appesa alle stelle.

Ex direttrice della Scuola "Calò" di Grottaglie 100° Compleanno di Maria Immacolata Urgesi: 1907-2007

di **Eupremio Occhibianco**

Lo scorso 21 Marzo 2007 alle ore 18.30, le acque della pioggia profumate dai fiori di mandorla, dal gelsomino giallo e dal vento e dal sole ormai tramontato hanno riportato a Grottaglie la figlia Maria Immacolata Urgesi, la figlia che ritornò al proprio paese natale, nella bellezza di Ceglie Messapica. La "Signora della Scuola grottagliese" è stata accompagnata dal Sindaco di Ceglie Messapica Prof. Pietro Federico nella sala consiliare del Comune di Grottaglie, per darla a noi per poche ore, per coprirli di baci e affetto, per festeggiare i 100 anni di vita di una donna dalla magia e misteriosa bellezza antica, vissuta con i figli di Grottaglie negli anni che vanno dal 1932 al 1972. Il suo viso femminile poeticamente assomigliava alla luna, il suo viso era gioia di primavera di espressione di una nostra nonna materna. Ancora oggi non è facile cancellare dalla memoria collettiva la sua figura di donna metallica, con cuore e la voce di uomo. Bisogna dire che è stata una donna di fede, legata alla Chiesa dei Padri Gesuiti ricca di radici e della storia di San Francesco de Geronimo. Con la sua intelligenza naturale è stata una Direttrice didattica che non ha deluso, la sua vita di scuola vissuta è stata una grazia per tutti i bambini di Grottaglie. Lontana dai romanzi d'amore è stata sempre nella scuola, nel luogo di passaggio di vita di ogni bambino verso il futuro, nella famiglia grottagliese. È stata certamente la nostra mamma della lingua italiana, in una Grottaglie tormentata dalla povertà. A cura della Professoressa Caterina Bagnardi sono stati video proiettati con un computer lo scorrere della vita attraverso gli anni, la direttrice che rispondeva con amore e amicizia a Grottaglie. Il suo era un amore che non aveva bisogno di tempo. La dimensione di ogni antica fotografia è stata affiancata dalla voce del Dirigente Scolastico della Scuola Media Statale "Pignatelli" Prof. Rosario Quaranta. In questo linguaggio fotografico nessuno rinuncia a riconoscersi, una sequenza di foto sociali della Scuola. Foto di amicizie strette al servizio della scuola. Ogni fotografia offriva ed esaltava la forma più alta dell'impegno scolastico, sociale e culturale. La donna Maria Immacolata Urgesi è stata ed è riflesso dell'amore di Dio. Nel corso della cerimonia c'è stato un intermezzo musicale dei ragazzi della Scuola Media Statale



"Pignatelli". La musica giovanile ha tirato fuori dalla "Direttrice Urgesi" un dolce sorriso, un sorriso tutto per noi. La "Direttrice Urgesi" come donna innamorata di Grottaglie, si emoziona e ringrazia il Sindaco Dott. Raffaele Bagnardi e il Sindaco della sua città natale Prof. Pietro Federico. Ella si è trattenuta come una stella nel firmamento verso gli ex insegnanti con passione di parole e per ringraziare ancora questi maestri di vita. Ogni parola la consegnava nelle mani dei suoi "ragazzi e ragazze", oggi padri, madri, nonni. Tutti i momenti sono stati coordinati dalla Professoressa Marisa Patruno, Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura. Le sue note finali ne perpetuano la combinazione di un brindisi e di un legame di amore e di vita.

Quello che poteva essere un bacio e un abbraccio inarivabile, è immaginabile, è accaduto a distanza di 75 anni, tutti i bambini di una volta, della Grottaglie povera, di ogni mestieri e cultura, hanno dato la profonda vicinanza d'affetto. Tutta la scuola grottagliese è entrata nella cuore di questa donna con dichiarazioni d'amore, c'è chi gli ha regalato fiori, tanti fiori, c'è chi gli ha regalato il sorriso, c'è chi gli ha regalato un bacio. Tutti si sono sentiti bambini e bambine davanti alla "Direttrice Urgesi". Un po' per volta, i presenti si sono avvicinati per un caloroso saluto, tra cui il maestro Giuseppe Caraglia, le Maestre Fernanda Rizzi, Anna Maria D'Amuri, Agnese Annicchiarico e Maria Schinaia D'Alò. Un momento felice per tutti, un abbraccio di memoria. Anch'io, alunno nel 1955, mi sono commosso, non ho potuto fare a meno di abbracciarla come tutti gli altri. Dal 1958 conservo di lei un ricordo personale "di affetto" che non potrà mai dimenticare. La nostra "Direttrice Urgesi" ha ricevuto dal Sindaco Prof. Pietro Federico una targa in argento applicata su un laminato di cristallo bianco, mentre dall'Amministrazione Comunale Grottagliese ha ricevuto una preziosa targa commemorativa d'argento. Le persone che hanno risposto al suo amore di amicizia sono stati circa 160. Ci auguriamo di vedere la sua figura femminile in un altro momento di gioia, per noi il tempo diventa speranza.

La processione dei Sacri Misteri fuori dal labirinto di Grottaglie

di **Eupremio Occhibianco**

Un salto storico. "È nel cambiamento che le cose si riposano": Ci siamo appena ripresi a vedere una rivoluzione architettonica di addobbi concentrati sul significato simbolico di Passione e Morte e Resurrezione. Abbiamo visto dietro il "Cammino del perdono" i Repulisti allestiti nelle varie Chiese, alcuni avevano la tradizione popolare di arte e semi di orzo e lenticchie germogliati al buio, altri avevano la libertà post-industriale di arti visive, difficili da riconoscere il valore e la preghiera del messaggio cristiano. Restiamo fedeli all'antica tradizione che hanno visto la giovinezza dei nostri nomi e bisnonni. Un riconoscimento "non ufficiale" è stato assegnato al Sepolero del Santuario San Francesco De Geronimo. La sera del Venerdì Santo, dal portone della Chiesa SS. Maria Annunziata ricca di antichi elementi architettonici romani, è uscita la processione dei Sacri Misteri. I Simulacri del venerdì Santo, i confratelli incappucciati e quattro in abito scuro con le forcelle a sorreggere le statue durante la sosta, si sono tenuti fermi nella piazza Regina Margherita con un'

ottima preparazione spirituale tenuta dal vice parroco Sacerdote Cosimo Spagnolo. Alle 18:31 il Gonfalone della Congrega, la Croce dei Misteri, il Cristo nell'Orto, la Colonna, l'Ecce Homo, sotto la Croce, il Crocifisso, il Gesù Morto, l'Addolorata, passo dopo passo entrano nelle strade accompagnati dai musicanti della Banda del maestro Antonio L'Assainato, dietro l'Addolorata che suonava marce funebri. La processione rientra nella Chiesa Madre con le luci del Sabato Santo (01.30), scendendo la strada Chiesa Matrice con un passo lento e stanco, per iniziare il "santo silenzio" prima della festa di Pasqua. Le ragazze nel cuore della notte hanno fatto domande ai loro genitori, i genitori hanno fatto domande ai loro amici e così via, perché la processione dei Misteri non è entrata nelle antichissime strade: spazio di Via Ricciutti, Lupoli, Francesco Saverio Paritaro, Vittorio Emanuele II, strade urbane di antiche memorie e di improvvise aggressioni edilizie, scroci urbani privi di cielo e di decoro. La processione grottagliese diventata critica familiare, collettiva, si parlerà tutto l'anno. Il Signor Cosimo Motolese, "Priore" della Confraternità del Purgatorio, assieme ai suoi consiglieri è riuscito a compiere un altro disorientamento religioso. Sono entrati nella storia grottagliese. Per la verità, il Priore non vuole trasgredire le abitudini del paese. Le strade legate alla cronaca fanno parte di un labirinto dell'alfabeto grottagliese legato alle sue radici anagrafiche, lo spazio di cielo è ricoperto di cavi elettrici legati sulle pareti tufface che illuminano le case storiche. Queste strade femminili di "Grottaglie" furono realizzate per nascondere segreti di storie d'amore per notti di fuoco e buona pace di vita contadina, dalla fantasia di finestre, porte e terrazze entrava e continua ad entrare la tiepida notte. Cuori e lavoro in un viaggio unico. In tanti hanno parlato di un errore, si poteva lasciare il percorso tracciato dalla tradizione e scendere attraverso via Bucci accostando al "mistero della fede" all'antica chiesetta Santa Lucia e l'antichissima chiesa Santa Chiara. Noi, in questi tempi moderni, possiamo dire che oggi entrare nella Grottaglie dei laici è difficile. Il successo è una ricompensa meravigliosa. E' il riconoscimento della gente per qualcosa degna d'interesse, nella lettura della processione questo non è avvenuto. Sicuramente nella stanza della preghiera della Congrega uscirà la voce sognante di un'altra processione che arricchirà la storia locale.

SPORT E CULTURA PER UNIRE I GIOVANI!!!

L'Associazione Culturale Informa editrice del periodico "Via Crispi", ha intrapreso una collaborazione con la "MPM SPORT EVENT" di Ostuni, società che da tre anni ormai, organizza eventi e manifestazioni sportive per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni indirizzati soprattutto al gioco del Basket. Il fiore all'occhiello di questa organizzazione è il "Basket ball Camp" giunto ormai alla TERZA Edizione con cui si prefigge lo scopo di far incontrare realtà sociali, culturali e sportive di posti differenti. I luoghi e le strutture scelte dalla MPM sono di elevato livello, visto che i primi due Camp, quelli dell'estate 2005 e 2006 si sono svolti presso il villaggio "Vacanze Italiane" di Scanzano Jonico, mentre quello di quest'anno si svolgerà presso "OTIUM SIBARI RESORT", struttura a quattro stelle, in località Sibari provincia di Cosenza. (La struttura può essere visionata sul sito www.otiumclub.com).

L'ospitalità sono di casa. L'ospite di spicco di quest'anno sarà il capitano dell'ELDO NAPOLI (serie A1) Mimmo MORENA.

INFORMAZIONI PER POTER PARTECIPARE AL CAMP:

- Periodo:** dal 01/07/2007 al 08/07/2007;
- Località:** Torre Cerchiaro Villapiana - Cosenza -
- HOTEL:** Otium Sibari Resort www.otiumclub.com
- Quota di partecipazione:** euro 390,00 all inclusive
- Info:** GIANNI MARINELLI 334-6683483;
- Responsabile Camp:** ROMANO Cosimo;
- Dimostratori:** MORENA Mimmo Eldo NAPOLI A1 CAPRARI Marco Prefabbricati BRINDISI B1

Ogni iscritto riceverà un fantastico Kit Camp in omaggio. Con la stessa quota di partecipazione potranno aderire al CAMP anche i genitori dei ragazzi/ragazze iscritti.

RISTORANTE PIZZERIA BAR

Borgo Antico

Sala Ricevimenti

Via Crispi, salita Pelloni - Grottaglie (TA)
Info e prenotazioni: 099.5623166 - 320.4245415 - 329.5229088
www.borgoantico.grottaglie.it

DITTA GERLONE

FINITURE D'INTERNI

CONSULENZA GRATUITA DEL NOSTRO ARREDATORE

Decorazioni - Tappeti Paroi - Affreschi - Resinati - Controstuffi
Manutenzione in ceramica - Ristrutturazione di salotti e ambienti
Paroi - Pavili perle - Contrassegni - Parquet laminato
Lavori personalizzati - Ristrutturazione di interni

Studio/Progetti Tel. 099.5623166
Via Napoli, 36 - GROTTAGLIE (TA) Cod. Tel. 1321888 - 348.978666

del 1787

consulenza tecnica
fatti e misuri

Si eseguono consulenze tecniche per arredamento di interni ed esterni in ceramica

Via E. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 74023 Grottaglie (TA)